

Grecia, Parlamento approva unioni civili per omosessuali

Data: Invalid Date | Autore: Cosimo Cataleta



ATENE, 23 DICEMBRE 2015 - Fumata bianca dal Parlamento ellenico per le **unioni civili tra coppie gay**. Anche la Grecia, sulla scia della spinta comunitaria più recente, compie un passo in avanti nel campo dei diritti civili. Un percorso non certo semplice, considerate le resistenze e l'opposizione di una componente popolare non certo ininfluente come quella della Chiesa ortodossa. **193 i sì a fronte di soli 56 contrari.**[MORE]

E' dunque la **vittoria della sinistra** sui principali antagonisti in materia, su tutti i nazionalisti di destra di Anel, formazione di governo assieme al partito del premier **Alexis Tsipras**. E' un passo avanti non solo per Syriza ma per l'intero paese. Basti pensare che due anni fa la Grecia **fu condannata dall'Ue** (Corte Europea dei Diritti Umani) per discriminazione nei confronti degli omosessuali.

Resta comunque il nodo dell'**adozione** dei figli, non prevista dalla legge. Nodi peraltro come detto determinati dal tentativo di ostruzione dei **vescovi greco-ortodossi**, così come paventato dallo stesso premier. Nel complesso, trattasi di una legge che parifica sostanzialmente i diritti degli omosessuali in varie materie, tra cui successione e comune dichiarazione dei redditi, assistenza medica e pensione. L'approvazione del Parlamento greco causa inevitabilmente una **riflessione sulla situazione italiana**, ancora piuttosto ingarbugliata e lontana da un simile traguardo. Il tutto nonostante la condanna europea (**Strasburgo, 2015**) e un timido tentativo legato al **Ddl Cirinnà**, che mostra ancora tutta la titubanza parlamentare dell'attuale legislatura, ma al contempo la necessità di adeguarsi alla Giurisprudenza comunitaria.

FOTO: confartigianato.it

Cosimo Cataleta

